

# **POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020**

# **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

05 novembre 2021

## **Verbale della seduta**

## **del VIII Comitato di Sorveglianza**

In data 05 novembre 2021, alle ore 10.00, presso la Sala Verde della Cittadella regionale “Iole Santelli” si è svolta, in modalità “mista” (in presenza e in video conferenza), l’VIII seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 per la discussione dei seguenti punti all’ordine del giorno (OdG):

1. Approvazione dell’Ordine del Giorno;
2. Stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e principali risultati;
3. Prime indicazioni sulle attività di messa in sicurezza del Programma;
4. Informativa sull’attuazione dell’Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) nel territorio, andamento generale e prospettive;
5. Informativa sullo stato di attuazione della strategia di comunicazione;
6. Informativa sulle attività di valutazione;
7. Informativa sulle attività di audit,
8. Informativa sulle azioni di rafforzamento amministrativo;
9. La programmazione 2021-2027;
10. Varie ed eventuali.

## **Apertura dei Lavori**

Il **dott. Maurizio Nicolai**, *Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020*, dà avvio ai lavori dell’ottava seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS), porgendo i saluti ai partecipanti ed informando circa le modalità organizzative con le quali proseguiranno i lavori della presente seduta la quale, per la prima volta dall’emergenza Covid, si svolgerà in modalità “mista” sia in presenza sia in video conferenza.

Per quanto riguarda la durata, comunica che la fine dei lavori è prevista per le 13.15. Gli interventi saranno possibili, per i rappresentanti della Commissione europea, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, dell’ANPAL e del Dipartimento per la Coesione, a conclusione dell’esposizione di ogni punto all’OdG, mentre per i rappresentanti del partenariato economico-sociale, a conclusione della trattazione di tutti i punti all’OdG, previa prenotazione.

Passa la parola al neo Presidente della Giunta regionale, on. Roberto Occhiuto in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza, il quale saluta tutti i partecipanti anticipando che non potrà partecipare ai lavori di tutta la seduta per altri impegni istituzionali.

Il Presidente porge i saluti ai rappresentanti del partenariato istituzionale e socio-economico e dei servizi della Commissione europea, al capo unità della Direzione Generale, ai rappresentanti dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, del DPCOE e, infine, ai rappresentanti dei vari ministeri e dell’ANPAL, della Corte dei Conti, ai sindaci, ai componenti del terzo settore e a tutti i rappresentanti del partenariato collegati *on line*. Proprio in merito al ruolo del partenariato, il Presidente della Giunta regionale, on. Roberto Occhiuto, ne sottolinea il ruolo chiave nelle attività da svolgere al fine di rendere produttivo l’ammontare delle risorse messe a disposizione dall’Europa.

Prosegue evidenziando i cinque obiettivi di *policy* per la prossima programmazione 2021-2027 individuati dalla Commissione: ricerca ed innovazione, clima ed energia, mobilità e connettività, diritti sociali, le politiche territoriali; al riguardo, sottolinea come in queste sfide sia racchiuso il futuro

della nostra regione e l'impegno per le generazioni future. Evidenzia inoltre come tali obiettivi dovranno essere considerati in una logica complessiva e di complementarità e, affinché ciò sia possibile, auspica che le relative attività siano trasversali a tutti i dipartimenti regionali. L'amministrazione regionale, nelle prossime settimane sarà impegnata nella definizione della strategia di specializzazione intelligente per il periodo di programmazione 2021/2027.

Prosegue ponendo l'attenzione sul modello di governo regionale il quale sarà concentrato su obiettivi strategici, senza parcellizzare il riparto delle risorse. Sarà importante dunque – sostiene il Presidente on. Occhiuto - evitare la frammentazione degli interventi e mettere a sistema le politiche di ricerca ed innovazione favorendo un utilizzo più efficiente dei fondi al fine di costruire un vantaggio competitivo durevole e strutturale. Per conseguire tali finalità, è necessario costruire un'offerta pubblica in grado di anticipare in maniera adeguata i bisogni delle imprese e degli altri beneficiari delle risorse comunitarie.

Prima di concludere, l'on. Occhiuto evidenzia due ulteriori aspetti su cui concentrare l'attenzione nella definizione della futura programmazione tenendo sempre presente la complementarità con il PNRR: l'ambiente e le politiche sociali.

Per quanto riguarda l'ambiente, sottolinea come su 913 agglomerati oggetto di procedimento di infrazione in Italia per il trattamento delle acque reflue urbane, 174 siano localizzati in Calabria.

Uno dei motivi del deficit di attuazione per la fornitura di infrastrutture ambientali adeguate è individuato nella complessa struttura di *governance* esistente, con responsabilità amministrative frammentate tra i diversi livelli istituzionali. Precisa in riferimento a tali aspetti che il superamento delle procedure di infrazione rappresenta uno degli impegni prioritari del governo regionale e sarà affrontato con grande impegno e determinazione.

Infine si sofferma sulla tematica sociale, evidenziando come la Calabria, sulla base dei dati statistici aggregati relativi al disagio sociale, si posiziona al 268<sup>mo</sup> posto su 281 regioni analizzate, insieme alle regioni più povere d'Europa. Inoltre, dall'analisi dei dati ISTAT del 2018, si evince come in Calabria la quota di famiglie, con una spesa mensile inferiore a quelle necessaria per mantenere uno standard minimo considerato accettabile, sia il doppio rispetto alla media italiana.

In riferimento a tali dati l'on. Occhiuto assume l'impegno, da parte del governo regionale, in relazione al superamento di tali criticità attraverso una forte azione di rafforzamento della capacità amministrativa che coinvolgerà tutti i dipartimenti regionali, ribadendo come la sfida per il sociale sia primaria per la Regione in quanto rappresenta una sfida sulle fasce deboli, sulle garanzie sociali, di civiltà e di rispetto verso la Calabria e i calabresi. In tale contesto, le opportunità offerte dalla nuova programmazione e, in particolare dal FSE+ sono fondamentali e non possono essere sprecate e dovranno essere impiegate in maniera produttiva.

Per garantire la massima efficienza nell'attuazione delle azioni previste dal FSE, rassicura i servizi della Commissione, ribadendo l'impegno del governo regionale a fornire il massimo supporto all'AdG sia in termini di strutture che in termini di risorse umane per la corretta conclusione della programmazione in corso e per rendere possibile tutto ciò che verrà proposto nel documento di programmazione 2021/2027.

Conclude l'intervento augurando ai partecipanti un buon lavoro e, ai presenti, un buon soggiorno in Calabria, una regione che considera straordinaria e complicata, precisando che il governo regionale si impegnerà a migliorarla rendendola meno complicata anche grazie al supporto del Comitato con il quale sarà costruito e consolidato un rapporto di leale collaborazione.

A conclusione dell'intervento, il dott. Nicolai passa la parola per i saluti ai colleghi dei servizi della Commissione europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Prende la parola il **dott. Willibrordus Sluijters**, per la *DG Regio della Commissione europea*, in collegamento da remoto, per salutare i presenti e augurare a tutti un buon lavoro auspicando che per la prossima seduta del CdS sia possibile partecipare ai lavori del Comitato in presenza.

Ringrazia, in particolare, il Presidente Occhiuto esprimendo apprezzamento per gli impegni assunti dal nuovo governo regionale sul futuro della Calabria.

Auspica che a breve possano essere superate le criticità determinate dalla pandemia Covid e dalla conseguente crisi economica e ricorda le misure di risposta alla crisi messe in campo dalla Commissione europea, per superare tali criticità come i pacchetti CRII e CRII+ ai quali si aggiunge il contributo addizionale del Fondo REACT EU gestito attraverso programmi nazionali per un totale di risorse, per l'Italia, pari a 14,4 miliardi di euro, da utilizzare fino alla fine del 2023 come ulteriore supporto alle misure anti-crisi e per preparare la transizione alla futura programmazione 2021/2027.

Richiama l'attenzione sulle attività da porre in essere nei prossimi mesi che si prefigurano molto impegnative. Da un lato, infatti, sarà necessario prestare attenzione alla chiusura del Programma 2014/2020 individuando le azioni necessarie per la messa in sicurezza, dall'altro, avviare la programmazione 2021/2027. A tal riguardo, ribadisce che sono già stati realizzati specifici incontri di approfondimento sui contenuti e sono emerse necessità con particolare riguardo per le tematiche della transizione verde e digitale.

Inoltre, accoglie con favore quanto espresso dal Presidente della Giunta regionale, on. Occhiuto in riferimento agli aspetti legati all'ambiente. Sottolinea, tuttavia, come gli investimenti realizzati in Calabria con i fondi strutturali, anche con le precedenti programmazioni, non abbiano prodotto un impatto significativo, vista la permanenza di diverse procedure di infrazioni ambientali aperte. Sostiene dunque che, oltre alla disponibilità finanziaria già garantita nelle precedenti programmazioni, sia necessaria anche una buona capacità attuativa dei soggetti coinvolti.

Manifesta, a tal riguardo, la piena disponibilità dei servizi della Commissione europea al confronto ed a dare un sostegno reale e finanziario per migliorare la capacità amministrativa di tutti gli organismi coinvolti nella realizzazione delle opere, a tutti i livelli compresi gli organismi intermedi affinché nella futura programmazione non si replichino le medesime problematiche.

Il dott. Sluijters, infine, conclude augurando un buon lavoro a tutti i partecipanti.

Il dott. Nicolai accoglie favorevolmente il supporto offerto dai servizi della Commissione europea relativo alle azioni di affiancamento istituzionale.

Prende la parola il **dott. Michele Sartorello**, *rapporteur per la DG Occupazione della Commissione europea* per ringraziare il Presidente Occhiuto per l'attenzione posta sulle problematiche del FSE e il dott. Nicolai per l'organizzazione della seduta del CdS, per il lavoro effettuato da tutto il suo staff negli ultimi dodici mesi e per la collaborazione fornita sulle tematiche del FSE.

Prosegue evidenziando come la presente seduta rappresenti una occasione importante in quanto consente di analizzare quanto è stato realizzato e, nello stesso tempo, di riflettere sulla programmazione futura 2021/2027, i cui lavori procedono a pieno ritmo sia a livello nazionale che europeo. Sarà, tuttavia, importante analizzare i diversi punti della programmazione attuale per trarre le indicazioni utili da replicare per la prossima programmazione.

L'analisi dei dati attuali sullo stato di attuazione del Programma in corso dimostrano che rimane ancora molto da fare, tuttavia rassicura sul fatto che la Regione e, in particolare, l'AdG potranno

contare sul pieno supporto della Commissione europea. Conclude augurando ai partecipanti un buon lavoro.

Prende la parola la **dott.ssa Carla Cosentino** per l'Agenzia per la Coesione Territoriale salutando i partecipanti e porgendo i saluti, al Comitato, del direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Prosegue soffermandosi sui cambiamenti intercorsi dall'ultimo CdS svoltosi in presenza, antecedente l'emergenza Covid ed evidenzia, a tal riguardo che alcuni temi come quello dell'ambiente e della depurazione non abbiano registrato miglioramenti dall'inizio della programmazione ad oggi.

Tuttavia, accoglie con favore l'attenzione che il Presidente della Giunta regionale ha posto su tali ambiti e manifesta ampia disponibilità a supportare l'Amministrazione anche con strutture commissariali per individuare i problemi e le relative soluzioni.

In relazione alla chiusura della programmazione 2014/2020, ritiene assolutamente necessario mettere in sicurezza il Programma per non perdere risorse al 2023, sottolineando come tale obiettivo non sia solo dell'AdG ma sia da considerare come un obiettivo "di sistema" in quanto una eventuale perdita di risorse si rifletterebbe negativamente sull'immagine della Regione Calabria. Nel perseguimento di tale finalità, sottolinea l'opportunità di prestare attenzione non solo sulla spesa ma anche sulla qualità degli investimenti, un fattore determinante per la coesione e lo sviluppo del territorio.

Prosegue, evidenziando come le esperienze realizzate nell'attuale programmazione si rifletteranno sulla prossima programmazione: si pensi, a tal riguardo, alle strategie territoriali che rappresentano un bagaglio di conoscenza da non disperdere o anche alla strategia nazionale per le aree interne, in riferimento alle quali, la Regione Calabria ha stipulato un accordo di programma quadro per l'area del Reventino-Savuto, è in fase di completamento l'iter per la stipula dell'accordo per l'area Grecanica mentre sono in fase di definizione gli iter per le restanti aree della Sila Presila e Ionico Serre.

Conclude l'intervento ringraziando i partecipanti alla seduta del CdS.

Prende la parola la **dott.ssa Roberta Ceccaroni**, per il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che saluta i partecipanti ed evidenzia come l'emergenza Covid abbia avuto un impatto anche sulla programmazione. A livello nazionale, sono stati individuati nuovi strumenti e nuove risorse sia per fronteggiare tale emergenza sia per superare le conseguenze che si trascineranno, purtroppo, anche nei prossimi anni.

Le Regioni hanno avuto a disposizione diversi fondi sia nazionali che comunitari e, per integrare tali strumenti, manifesta la disponibilità a fornire supporto, auspicando che la Regione, con tali risorse, possa corrispondere ai fabbisogni del territorio.

Conclude il proprio intervento condividendo una riflessione sui problemi che potrebbero scaturire per la gestione, da parte delle Regioni, dell'ingente quantità di risorse che saranno disponibili dai vari Programmi e che potrebbe diventare un problema oltre che una opportunità. Sottolinea, infatti, come lo sviluppo del Sud potrebbe essere stato, paradossalmente, frenato da un grande disponibilità di risorse e di strumenti.

Appare necessario, pertanto, rafforzare la capacità amministrativa e le competenze delle strutture dedicate alla gestione di tali risorse ad integrazione del supporto che, a livello nazionale ed europeo, continuerà ad essere fornito.

Conclude il proprio intervento augurando a tutti un buon lavoro.

### ***Punto 1 - Approvazione dell'Ordine del Giorno***

Il **dott. Nicolai** illustra i punti all'ordine del giorno, il quale viene approvato dal Comitato senza variazioni, non essendo pervenute osservazioni in merito.

### ***Punto 2 - Stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e principali risultati***

Il **dott. Nicolai**, nell'illustrare lo stato di attuazione del Programma, ripercorre la revisione del PO effettuata nel mese di novembre 2020 per adeguarlo ai pacchetti CRII e CRII+ approvati dalla Commissione a seguito dell'emergenza Covid. A tal riguardo precisa che le risorse finanziarie del Programma hanno subito, in sede di rimodulazione, un decremento complessivo di circa 118,4 milioni di euro, il quale rappresenta una riduzione "tecnica" determinata dalle variazioni delle quote di cofinanziamento unionali e non influisce sulle risorse complessivamente stanziare, in quanto le predette risorse sono confluite nella programmazione complementare (POC).

Prosegue esponendo i dati di avanzamento del Programma che, alla data del 18 ottobre 2021, fanno registrare su SFC, operazioni selezionate per 2.613 milioni di euro (il 115% della dotazione finanziaria) e una spesa ammissibile certificata per 1.089,97 milioni di euro (48% della dotazione complessiva).

Quanto agli obiettivi di spesa di fine anno, precisa che per l'annualità 2021, sono stati già conseguiti con la certificazione di spesa del 30 giugno 2021 e, pertanto, il prossimo obiettivo di spesa sarà quello del 31 dicembre 2022. Entro tale data, a fronte di una spesa finora sostenuta, pari a circa 1 miliardo di euro, si prevede di certificare ulteriori 113 milioni di euro ed entro il 31 dicembre 2022, circa 400 milioni di euro aggiuntivi.

Il **dott. Nicolai** precisa che è stato possibile raggiungere tale livello di spesa grazie ai regolamenti di flessibilità adottati a marzo 2020 per fare fronte alla pandemia, in particolare alla semplificazione delle procedure di modifica del Programma e alle procedure di modifica degli aiuti di stato concessa con il *temporary framework* che hanno facilitato alcune tipologie di spesa, di converso, è rallentata proprio a causa del Covid, la spesa infrastrutturale.

Inoltre, in vista dei prossimi target di spesa e della chiusura del PO, sottolinea l'importanza di attivare azioni per la messa in sicurezza del Programma. A tal riguardo, nei prossimi mesi sarà organizzata una riunione specifica con il partenariato al fine di elaborare una proposta condivisa con le misure necessarie da adottare individuando i progetti che garantiranno una piena attuazione entro il 2023 e quelli, invece, che registrano ritardi attuativi tali da dover essere spostati dal Programma ad altro strumento di finanziamento.

Il **dott. Nicolai** prosegue ribadendo che, per raggiungere tale obiettivo, il Comitato dovrà assumere l'impegno di chiudere il Programma entro il 31 dicembre 2023 con una spesa al 100% e con tutti gli obiettivi conseguiti, adottando tutte le misure necessarie a garantire tale risultato.

Precisa che, per la chiusura del Programma al 2023, dovrà essere certificata una spesa ulteriore di circa 1 miliardo di euro e che gli attuali dati sui livelli previsionali di spesa non garantiscono un pieno conseguimento al 100%. Su tale aspetto ci si soffermerà più nel dettaglio nel prossimo punto all'OdG.

Il **dott. Nicolai** prosegue l'illustrazione focalizzando l'attenzione sulle misure legate all'emergenza Covid, in favore delle quali sono state destinate risorse per 500 milioni di euro. Allo stato attuale, sono state rendicontate spese per 168 milioni di euro ed entro fine anno si prevede di raggiungere una spesa cumulata pari a 189 milioni di euro.



Rassicura sul conseguimento di una certificazione piena di tali risorse entro dicembre 2023, anche se alcune azioni registrano qualche ritardo, come l'azione 1.6.1. Nell'ambito della citata azione, fa menzione delle spese rendicontate dalla Protezione Civile per 10 milioni di euro e degli ulteriori 57 milioni di euro spesi a livello centrale per l'acquisto di dispositivi ed attrezzature in Calabria e che potranno essere rendicontati nel Programma. Ribadisce, pertanto, che in riferimento alle spese sanitarie non si pone il problema sulla certificazione delle spese quanto piuttosto sull'individuazione delle opzioni più adeguate.

Sempre in ambito sanitario, sono presenti due ulteriori azioni, l'azione 9.3.8, che registra impegni per 50 milioni di euro e l'azione 9.3.6bis nell'ambito della quale potranno essere rendicontate le prestazioni del personale sanitario svolte durante il periodo emergenziale.

Ulteriori misure, attivate con l'azione 3.2.1 in favore delle imprese interessate dagli effetti negativi della pandemia, hanno consentito di raggiungere un buon livello di spesa e probabilmente, in fase di rimodulazione del Programma, tale azione sarà oggetto di una ulteriore assegnazione di risorse.

Altro punto sul quale il dott. Nicolai focalizza l'attenzione è quello delle strategie territoriali.

Tali strategie registrano un ritardo significativo dovuto principalmente a tre fattori: il primo è ascrivibile alla responsabilità dell'AdG in quanto probabilmente non è stata in grado di intervenire tempestivamente per dotare gli Organismi Intermedi delle necessarie risorse per attivare misure di assistenza tecnica in favore degli Enti locali, in secondo luogo, gli Organismi Intermedi non avevano un assetto giuridico e organizzativo idoneo allo svolgimento delle funzioni che gli sono state delegate e infine, la mancanza di un Asse POR dedicato alle strategie territoriali ha determinato probabilmente ulteriori rallentamenti.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Agenda urbana, solo l'OI di Catanzaro ha avviato l'attuazione dei progetti registrando, tuttavia, allo stato attuale, un basso livello di spesa, mentre i restanti OI registrano ritardi ancora più significativi.

Nonostante tali criticità, il dott. Nicolai rassicura sul completamento dei progetti e sull'attuazione delle strategie urbane che rientrano peraltro a pieno titolo tra le priorità della programmazione 2021/2027. Pertanto, le operazioni che non si realizzeranno con l'attuale programmazione, potranno essere messe in sicurezza e riconsiderate con un cronoprogramma più favorevole ed in linea con la programmazione futura.

Per fare ciò sarà necessario avviare una attività di confronto anche con gli Organismi Intermedi per analizzare i vari aspetti e individuare come contemperare l'esigenza di realizzazione delle operazioni con la messa in sicurezza del Programma.

Per quanto riguarda le aree interne, il dott. Nicolai precisa che solo l'area del Reventino Savuto è finanziata con fondi del POR. Allo stato attuale per la predetta area risulta completato tutto l'iter amministrativo e burocratico e deve essere avviata l'attuazione dei singoli interventi.

A tal riguardo, il dott. Nicolai invita i rappresentanti della Commissione a verificare la possibilità di una specifica attività di affiancamento con esperti al fine di accelerare l'attuazione dei progetti inclusa nell'area del Reventino Savuto.

Dopo essersi soffermato principalmente sulle criticità più significative, il dott. Nicolai rinvia per tutti i dati puntuali sull'attuazione dei singoli assi e dei singoli avvisi del Programma all'informativa trasmessa e, precisa che per la stampa saranno rese disponibili anche le slides.

A conclusione dell'illustrazione da parte del dott. Nicolai, prende la parola il **dott. Nicola Loi**, *rapporteur per il FESR (DG Regio della Commissione europea)*, per ringraziare il Presidente e il dott.

Nicolai per l'organizzazione del Comitato e per il lavoro svolto nell'ultimo anno, sottolineando che i prossimi due anni saranno fondamentali per la messa in sicurezza del Programma e per l'avvio della programmazione 2021/2027.

Per quanto riguarda le strategie territoriali, ribadisce che esse si distinguono rispetto al Programma in quanto sono state strutturate sulla base delle esigenze dei territori a seguito del confronto con i vari stakeholder. Il PO, in tale ottica, rappresenta lo strumento per finanziarne l'attuazione e di conseguenza, ritiene possibile sviluppare nel prossimo ciclo di programmazione quanto pianificato con il POR 2014/2020 procedendo celermente con l'attuazione delle operazioni incluse nelle aree urbane e nella SNAI.

Il dott. Loi, inoltre, accoglie l'invito del dott. Nicolai confermando la piena disponibilità della Commissione a supportare l'attuazione di tali interventi con specifiche azioni di assistenza tecnica, precisando, a tal riguardo, che tali azioni saranno attivate all'inizio del 2022 a valere sulla nuova programmazione ma che potranno avere ricadute anche sulla programmazione 2014/2020.

Infine, conclude l'intervento confermando la propria disponibilità a proseguire con le attività di monitoraggio rafforzato utili per individuare con tempestività i nodi da sciogliere e le opzioni per la messa in sicurezza del Programma nonché per riflettere, a livello strategico, sugli obiettivi che caratterizzeranno la nuova programmazione.

Prende la parola il **dott. Alessandro Lepidini** (ANPAL, Capofila FSE) per esprimere apprezzamento su quanto affermato dal Presidente Occhiuto in ambito sociale e ringrazia il dott. Nicolai per aver esposto con franchezza le criticità del PO e manifestato l'esigenza di mettere in sicurezza il Programma.

Prosegue evidenziando che il PO, nel corso dell'attuazione, ha ottenuto in alcuni settori risultati qualitativi significativi. Ricorda a tal riguardo, che sono stati sostenuti oltre 17.000 disoccupati di lunga durata, realizzati diversi interventi di inclusione sociale ed erogate numerose borse di studio. Anche le risorse destinate a fronteggiare l'emergenza Covid hanno avuto un buon riscontro, con risorse importanti del FSE destinate in favore della Cassa Integrazione.

Esprime, tuttavia, preoccupazione per altri settori che presentano ritardi attuativi come l'Asse 10 in tema di inclusione sociale e l'Asse 13 in tema di capacità istituzionale.

Conclude confermando la disponibilità ad accompagnare ed a sostenere la chiusura del Programma nonché a supportare le azioni del FSE+ della nuova programmazione.

### ***Punto 3 - Prime indicazioni sulle attività di messa in sicurezza del Programma***

Il **dott. Nicolai** apre la trattazione del punto 3 all'OdG informando che è stato istituito un gruppo di lavoro per il monitoraggio rafforzato del Programma, una iniziativa attivata nel mese di ottobre dello scorso anno, cui partecipano i rappresentanti della Commissione, dell'Agenzia della Coesione e i dirigenti generali dei dipartimenti regionali, con l'obiettivo di approfondire ed analizzare lo stato di attuazione del Programma.

In riferimento alla chiusura della programmazione 2014/2020 il dott. Nicolai sottolinea che, da una prima stima, lo scenario che si delinea, in assenza di azioni per la messa in sicurezza, è che al 31 dicembre 2023 si configurerebbe il rischio di non spendere circa il 9% delle risorse complessive, con una capacità di assorbimento delle risorse pari al 90,9%.



L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è quello di effettuare una ulteriore analisi entro fine anno, individuando adeguati aggiustamenti affinché, al 2023, possa essere certificata una spesa almeno pari alla dotazione finanziaria complessiva, consentendo in tal modo di mettere in sicurezza il Programma.

Il dott. Nicolai prosegue analizzando le azioni e i fattori da considerare per raggiungere l'obiettivo di messa in sicurezza. Innanzitutto sarà necessario attivare fin da subito un'azione forte sul Programma e proseguire nei prossimi anni con azioni gradualmente, al fine di far convergere il dato verso l'obiettivo finale.

Per avviare tale processo bisogna partire innanzitutto dagli orientamenti di chiusura del Programma, analizzando quali progetti rientrino nelle casistiche delineate dagli stessi orientamenti e dunque per i quali si renderebbe necessario il trasferimento su altri strumenti di finanziamento. Bisogna altresì analizzare i settori e gli Assi che presentano criticità specifiche come ad esempio l'Asse 10, rimodulando le risorse al loro interno sulla base di obiettivi chiari tenendo conto delle esigenze del territorio.

A seguito di tale processo di analisi, tenendo in considerazione gli assi che si presentano già *overbooking* e che hanno maggiore capacità di spesa, è opportuno rimodulare le risorse in favore dei settori e delle azioni con un maggior grado di assorbimento e quindi una maggiore capacità di spesa, prioritariamente all'interno di ciascun asse e nel rispetto dei vincoli di concentrazione tematica.

Da una prima analisi, allo stato attuale, ci sarebbe un surplus di circa 120 milioni di euro pertanto, se l'Amministrazione riuscirà a motivare adeguatamente la rimodulazione delle risorse e ad effettuare tutte le modifiche necessarie, si ridurrà la percentuale di rischio di non spendere risorse.

Bisognerà, pertanto, valutare una serie di elementi e di fattori organizzando specifiche riunioni tecniche partenariali per condividere le scelte da effettuare, partendo dalla discussione e dall'analisi delle ipotesi indicate nel materiale fornito.

Così facendo sarà possibile mettere in sicurezza il Programma con una proposta di revisione condivisa entro fine anno.

Prende la parola il **dott. Nicola Loi** per confermare quanto già formulato in sede tecnica relativamente alla riprogrammazione da effettuare, ribadendo che le operazioni di messa in sicurezza devono essere attivate quanto prima, analizzando ed individuando gli Assi su cui puntare l'attenzione nel rispetto del principio di flessibilità previsto dalle disposizioni regolamentari.

Interviene la **dott.ssa Ceccaroni** per condividere la necessità di attivare azioni di messa in sicurezza e di agire tempestivamente. Pone l'attenzione, tuttavia, anche sulla qualità progettuale della programmazione complementare e sulla necessità di arricchire qualitativamente tali fondi. Sottolinea, a tal riguardo, che è realistico presupporre che, per mettere in sicurezza il Programma, le operazioni in ritardo attuativo potrebbero confluire sul POC. Così facendo, tuttavia, il rischio è quello di bloccare risorse importanti con interventi che hanno un basso livello di capacità di spesa. Attualmente, sul POC, secondo i dati IGRUE, a fronte di risorse pari a circa 770 milioni di euro, il livello dei pagamenti si attesta al 4%.

Anche la **dott.ssa Cosentino** prende la parola per sottolineare l'importanza di messa in sicurezza del Programma e ribadisce la necessità di prestare attenzione anche sulla qualità della spesa. Condivide le perplessità della dott.ssa Ceccaroni e invita a considerare anche il coordinamento tra i diversi fondi individuando per i singoli progetti l'allocazione più efficiente.

Il dott. Nicolai condivide le riflessioni formulate, ribadendo l'importanza, ai fini della messa in sicurezza del Programma, di porre in essere una puntuale valutazione sui singoli progetti al fine di individuare quali operazioni mantenere e quali spostare sulla programmazione complementare.

#### ***Punto 4 - Informativa sull'attuazione dell'Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) nel territorio, andamento generale e prospettive***

Prende la parola il **dott. Roberto Cosentino** (*Dirigente generale del Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività Produttive e Turismo*) per illustrare lo stato di attuazione del Programma Garanzia Giovani, articolato in due fasi con diversi target di riferimento, la prima rivolta agli under 30, la seconda agli under 35.

Evidenzia, per la fase 1, l'attività realizzata dalla Regione Calabria in qualità di Organismo Intermedio che ha consentito, nonostante varie criticità di carattere gestionale ed attuative, di rendicontare la quasi totalità delle risorse assegnate.

Per la parte di finanziamento incluso nel POR Calabria 2014/2020 sottolinea che, a seguito dell'emergenza Covid, è stata interrotta l'attività amministrativa legata ai bandi e le risorse residue sono state rimodulate in favore dell'emergenza epidemiologica.

Prosegue ribadendo che l'obiettivo reale che si pone l'Amministrazione, oltre al conseguimento della spesa, afferisce alla necessità di aumentare la quota percentuale dei contratti a tempo indeterminato, creando le condizioni per incrementare le opportunità di lavoro con le misure di politica attiva.

Di seguito, il dott. Cosentino espone il percorso per l'attuazione della fase 2, dalla definizione e assegnazione delle risorse alla fase attuativa delle misure, informando che queste ultime, di fatto, sono quasi tutte avviate ed in fase di realizzazione. Tra le misure attivate più significative cita quella relativa ai tirocini, il cui avviso approvato da ANPAL, sarà pubblicato a breve. Si tratta tuttavia di uno strumento da migliorare ulteriormente, da rendere più efficace collegandolo alle reali opportunità lavorative.

Il dott. Cosentino evidenzia che, a seguito dell'emergenza Covid, anche il Programma Garanzia Giovani ha avuto una fase di stallo. La crisi sanitaria, infatti, ha causato un impatto negativo sul mercato del lavoro a seguito del ricorso alla CIG in deroga da parte delle imprese ed al conseguente blocco delle assunzioni e al blocco dei tirocini formativi. Inoltre, al rallentamento del suddetto Programma, ha contribuito l'attivazione di misure di politiche attive c.d. "flat", come il reddito di cittadinanza.

Conclude esponendo alcune riflessioni sulle prospettive future del Programma, tra le quali evidenzia la necessità di ascoltare effettivamente le esigenze del territorio e, in particolare, del tessuto imprenditoriale affinché possa crescere e diventare capace di creare nuove opportunità lavorative.

Nell'ottica di una visione integrata delle politiche occupazionali, infine, sarebbe opportuno collegare il programma specifico di Garanzia Giovani sia con i Programmi di politiche attive in fase di pianificazione con la programmazione 2021/2027 che con i Programmi attuativi del PNRR e, in particolare con il Programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).

#### ***Punto 5 - Informativa sullo stato di attuazione della strategia di comunicazione***

Prende la parola l'**ing. Alfredo Pellicanò** (*Dirigente del Settore Monitoraggio, Sistemi Informativi, Comunicazione, S3 del Dipartimento Programmazione Unitaria*) per focalizzare l'attenzione sulle esperienze della comunicazione istituzionale del Programma Operativo che sono state attuate e rafforzate nell'ultimo anno.

Il portale istituzionale *Calabria Europa*, lanciato ad aprile 2016, è stato giudicato come una *best practice* a livello europeo, soprattutto per lo sviluppo dell'area relativa alla pre-informazione dei bandi finanziati con le politiche di coesione.

Nel corso della programmazione diversi sono stati i premi e i riconoscimenti ottenuti per la strategia di comunicazione del PO, tra i quali ricorda il portale *Racconti di Calabria* che è stato selezionato tra oltre 600 candidature provenienti da tutte le regioni europee, per essere parte integrante del Programma “*European week of Regions and Cities*”, tra i 12 espositori di buone prassi in materia di coinvolgimento civico (“*Empowering citizens*”). Lanciato a dicembre del 2020, il portale, attraverso la tecnica dello *story telling*, ha permesso di raccontare le buone pratiche a livello di progetti, per tipologia d'intervento e asse di riferimento.

In sinergia con il portale istituzionale sono sempre attivi i canali social del POR Calabria, presenti sulle piattaforme Facebook, Twitter e Instagram sui quali vengono rilanciati le notizie e i bandi che si ritiene di condividere con gli utenti anche non diretti destinatari del finanziamento.

Prosegue illustrando il progetto *A scuola di Open Coesione*, che l'Amministrazione ha seguito e a cui ha partecipato con interesse da quando è stato progettato a livello ministeriale nel 2013 per opera del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto è terminato la settimana scorsa con un evento al quale hanno partecipato scuole e studenti calabresi, che hanno avuto la possibilità di presentare i loro progetti sui quali si sono confrontati con l'amministrazione regionale, soprattutto in prospettiva della definizione del nuovo programma 21-27.

Infine, in riferimento al nuovo programma, nel mese di luglio, è stato lanciato il portale di partecipazione *Partecipa Calabria*, attraverso il quale i cittadini, i rappresentanti del terzo settore e il mondo accademico ed economico, sono intervenuti attivamente sui temi della nuova programmazione. Tutte le proposte e le iniziative presentate sono state registrate, valutate e inserite nella strategia di programmazione che ha preso avvio nei mesi scorsi. Per le informazioni di dettaglio, si rimanda all'informativa sullo stato di attuazione della strategia di comunicazione.

#### ***Punto 6 - Informativa sulle attività di valutazione***

Il dott Nicolai, per le informazioni di dettaglio su tale punto all'OdG, rinvia alla documentazione già trasmessa ai membri del CdS.

#### ***Punto 7 - Informativa sulle attività di audit***

Prende la parola la **dott.ssa Roberta Porcelli** (*Autorità di Audit - AdA*) esponendo in sintesi le principali attività di audit poste in essere nel corso dell'ultimo anno.

Introduce il proprio intervento presentando in sintesi le principali caratteristiche delle attività che l'Autorità di Audit svolge per l'attuazione del Programma. Il ruolo dell'AdA è, da una parte, strategico per il quotidiano sforzo di mediazione tra l'Amministrazione regionale e i servizi nazionali e comunitari competenti per l'attuazione del POR, i cui pareri sono spesso confliggenti.

Su un piano operativo, invece, il ruolo dell'AdA consiste nella continua ricerca e definizione, in via programmatica, di strumenti di lavoro in grado di soppesare le richieste dell'Unione Europea e assicurare la regolare implementazione del Programma. A tal fine, rappresenta la necessità di un continuo aggiornamento dell'attività dell'auditor per l'adeguamento rispetto alla normativa di settore.

La dott.ssa Porcelli prosegue segnalando anche la rilevanza assunta dall'AdA nella gestione di situazioni particolarmente difficili per le quali si sono resi necessari ampi dibattiti anche tra le Autorità di Gestione e le Autorità di Audit di altri Programmi Operativi e la stessa Commissione Europea. Nella fattispecie, si è trattato della gestione degli interventi interessati dal subappalto a seguito della contestazione da parte della Commissione Europea del mancato recepimento della Direttiva UE n. 24/2014 sugli appalti pubblici.

Un'altra questione che ha richiesto particolare attenzione da parte dell'AdA per tutto il corso del Programma è stata l'applicazione dell'art. 65, paragrafo 6, del Regolamento (UE), che interessa i c.d. progetti "retrospettivi" e rispetto alla quale la Commissione Europea ha dato prova di una lettura più restrittiva di quelle che le norme interne consentirebbero. La posizione dell'UE è abbastanza chiara e tende a disincentivare l'impiego sul Programma di progetti finanziati in altri programmi e con altre fonti di finanziamenti.

Pertanto, prosegue, il ruolo dell'AdA è stato fondamentale nel mediare i vari orientamenti e le interpretazioni delle autorità competenti e nel garantire il rispetto delle norme vigenti nella regolare implementazione del Programma.

Passando al periodo contabile attuale, sono in corso di svolgimento le operazioni di estrazione del campione di operazioni da sottoporre a verifica e l'aggiornamento del Manuale di Audit e di tutte le *checklist* di verifica allegate. Inoltre sta proseguendo l'attività di monitoraggio sul requisito FEI, di competenza dell'AdG, per la realizzazione di un sistema di raccolta e registrazione elettronica dei dati. Sul punto, aggiunge, durante il precedente Comitato di Sorveglianza del 12 marzo 2021, l'AdA aveva illustrato il lavoro svolto in relazione al periodo contabile precedente volto all'individuazione di misure correttive da apportare al sistema, soprattutto per l'adeguamento di quanto prescritto per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari. Di conseguenza, attualmente, l'AdA sta verificando che le misure correttive identificate siano state opportunamente implementate.

Per quanto riguarda il periodo contabile 2020-2021 l'AdA ricorda che sono state certificate alla Commissione Europea, nelle Domande di Pagamento intermedia e finale, complessivamente 100 milioni di euro circa sul Fondo FSE e 290 milioni di euro sul Fondo FESR. L'Autorità di Audit ha sottoposto a verifica 30 interventi per il Fondo FESR, corrispondenti ad una spesa controllata pari a circa 157 mln di euro, mentre per il Fondo FSE sono state controllate 30 operazioni per un totale di circa 85 milioni di euro.

Conclude informando che la Corte dei Conti europea ha svolto una missione di audit sulla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013, nell'ambito della dichiarazione di affidabilità dei conti per l'anno 2020. La missione è iniziata a febbraio 2021 con la comunicazione del campione di operazioni sottoposte a verifica ed è stata seguita anche dalla Corte dei Conti italiana.

Per quanto riguarda le attività in corso sulla Programmazione 2021-2027, la dott.ssa Porcelli rinvia all'informativa di dettaglio trasmessa al Comitato di Sorveglianza.

Il **dott. Nicolai** ringrazia la dott.ssa Porcelli per quanto illustrato e per il modello relazionale di collaborazione instaurato, pur sempre nel rispetto dei limiti dell'indipendenza che contraddistingue l'AdA.

### ***Punto 8 - Informativa sulle azioni di rafforzamento amministrativo***

Il dott. Nicolai, per le informazioni di dettaglio su tale punto all'OdG, rinvia alla documentazione già trasmessa ai membri del CdS.

### **Punto 9 – La programmazione 2021-2027**

Il **dott. Nicolai** illustra i principali step della programmazione 2021/2027. La pubblicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 in lingua italiana, a giugno 2021, recante disposizioni comuni per vari fondi comunitari tra cui FESR e FSE+, ha accelerato definitivamente il processo di elaborazione del nuovo Programma, avviato già nei mesi precedenti.

Uno dei passaggi più rilevanti è stato segnato dall'articolazione delle condizioni abilitanti (ex art. 15 Reg (UE) 2021/1060) e, in particolare, dalla strategia S3 (*Smart Specialisation Strategy*) per la quale l'impegno profuso da parte dell'Amministrazione è stato notevole.

Un altro momento importante, prosegue, si è rivelato il confronto con il partenariato economico e sociale che ha avuto luogo nel mese di luglio 2021 e durante il quale sono state presentate le prime linee d'azione del nuovo Programma. Da luglio a ottobre le attività sono state incentrate sul recepimento delle istanze segnalate dal partenariato all'interno del nuovo Programma.

La bozza di documento del nuovo Programma Regionale FESR/FSE 2021-2027 è stata oggetto di un confronto informale con la Commissione europea, al fine di verificarne la compatibilità con la base giuridica vigente, in considerazione che l'Accordo di Partenariato è tuttora in corso di approvazione.

Per quanto concerne gli step successivi, il Comitato di Coordinamento della Programmazione composto dai Direttori Generali dei Dipartimenti e dalla componente politica si riunirà per elaborare una proposta per l'OP 5 (*Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali*) e costruire la c.d. "co-programmazione" riguardante le Strategie Territoriali.

Un aspetto fondamentale per la costruzione e l'attuazione del nuovo Programma sarà l'individuazione del modello di *governance* per la Programmazione 2021-2027: quest'ultimo punto costituisce il fulcro delle lezioni apprese dalla Programmazione 2014-2020 e anche, in qualche misura, dal POR Calabria FESR 2007-2013.

Infine, tra le attività *work in progress* per la presentazione formale del Programma, l'AdG ricorda anche il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il quale si è conclusa la prima fase di analisi preliminare e *scoping*.

L'AdG conclude invitando il partenariato presente a utilizzare tutti i canali di comunicazione disponibili (e-mail, piattaforma *Partecipa Calabria*, confronti bilaterali registrati) per partecipare e condividere i propri contributi per la costruzione del nuovo Programma.

Prende la parola il **dott. Nicola Loi (Commissione Europea)** sottolineando l'importanza delle condizioni abilitanti per l'attuazione del nuovo Programma e rispetto alle quali la Regione Calabria si trova in un positivo stato di avanzamento, soprattutto in merito alla condizione abilitante ambientale relativa alla biodiversità.

Esprime apprezzamento per il pronto avvio del processo di VAS che deve continuare a svolgersi parallelamente all'elaborazione del documento di Programma e che dovrebbe concludersi entro i termini per l'approvazione dello stesso. Aggiunge che i servizi della Commissione europea sono a disposizione per supportare l'Amministrazione regionale nell'attuale e nella prossima programmazione.

Come già ricordato in sede di riunione tecnica la Commissione Europea metterà presto a disposizione delle Amministrazioni territoriali il supporto dell'assistenza tecnica nell'implementazione della strategia SNAI, per la quale si sono registrati vari ritardi in diversi contesti locali.



Il dott. Loi conclude il proprio intervento ringraziando l'AdG e i partecipanti ai lavori della presente seduta del CdS.

### **Chiusura dei lavori**

Prende la parola la **dott.ssa Ceccaroni (Dipartimento Politiche di Coesione)** per informare, in merito all'Accordo di Partenariato (AdP), che una delle problematiche alla base della ulteriore proroga per l'approvazione dell'AdP è l'individuazione definitiva delle dotazioni finanziarie sui vari Programmi, nodo che sarà sciolto nei tempi più brevi possibili da parte delle Autorità Competenti.

Interviene la **dott.ssa Cosentino** per esprimere apprezzamento per il lavoro svolto ed auspica che le lezioni apprese nella programmazione attuale possano essere impiegate nel nuovo Programma, soprattutto in relazione alle Strategie Territoriali e alla *governance* degli interventi gestiti dagli Organismi Intermedi.

Prende la parola il **dott. Alessandro Lepidini (ANPAL, Capofila FSE)** il quale esprime apprezzamento per l'attenzione posta su temi importanti quali l'occupazione dei giovani e la parità di genere, e in particolar modo, sugli ambiti dell'istruzione e della formazione (Asse 12 – FSE).

Prosegue rappresentando la necessità, relativamente alla nuova programmazione, che gli obiettivi specifici del FSE+ concorrano pienamente all'attuazione dell'OP 4 *“Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”* e nel quadro delle strategie territoriali dell'OP 5 *“Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali”* di assicurare il sostegno dell'FSE+ con un focus prioritario sull'inclusione sociale. Sottolinea la piena disponibilità dell'ANPAL nell'accompagnare l'Amministrazione regionale in questo percorso.

### **Interventi del Partenariato economico e sociale**

Prende la parola il **dott. Giovanni Pensabene, in rappresentanza del Forum Regionale del Terzo Settore**, rappresentando, in primo luogo, l'esigenza di un confronto più regolare e di qualità tra l'Amministrazione regionale e il partenariato sociale. Suggerisce la possibilità di istituire un ufficio preposto alla gestione dei rapporti con il partenariato al fine di assicurare una collaborazione continuativa, non finalizzata unicamente al monitoraggio dell'avanzamento della spesa.

In secondo luogo, ricorda che la Regione Calabria ha applicato con vent'anni di ritardo la legge nazionale n. 328/2020 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*), a seguito della quale soltanto adesso i Comuni della Calabria si stanno incaricando realmente della programmazione delle politiche sociali e di inclusione. Quest'ultimo dato, insieme all'analisi dello stato di avanzamento della spesa sull'Asse 10 FSE relativo all'inclusione sociale, restituisce il grado di criticità che la Regione Calabria sconta in tema di politiche sociali.

Aggiunge che la Regione, anche in considerazione di quanto detto sopra, deve assicurare maggiore affiancamento ai Comuni beneficiari di fondi comunitari e nazionali che non riescono a produrre spesa e/o non garantire una buona qualità della stessa, il che si traduce nella mancata attivazione di politiche fondamentali per la cittadinanza.

Prende la parola il **dott. Vincenzo Linarello, in rappresentanza di Confcooperative Calabria**, il quale condivide pienamente l'intervento del collega Pensabene. Ricorda che, in sede di riprogrammazione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 avvenuta a novembre 2020, l'associazione di cui è rappresentante ha preso una posizione anche pubblica sulla riduzione della dotazione finanziaria



complessiva a valere sull'Asse 10 FSE in tema di inclusione sociale. Aggiunge che anche la progettazione realizzata sul medesimo Asse non è adeguata e realmente rispondente alle esigenze del territorio; in merito ai progetti finanziati sull'Asse 8 FSE, la strategia di selezione degli interventi avrebbe potuto essere più mirata. Pertanto il paradosso che si configura è la difficoltà da parte degli enti del terzo settore nel reperire finanziamenti per le attività, mentre le risorse già disponibili per l'Amministrazione non riescono ad essere adeguatamente spese.

Ribadisce la disponibilità ad affiancare l'Amministrazione nell'identificazione di linee di azione rilevanti per le politiche sociali della Regione, anche per l'utilizzo delle risorse ancora presenti sull'attuale programmazione. Conclude l'intervento chiedendo che sia restituita al Comitato di Sorveglianza un'analisi puntuale delle problematiche che hanno impattato maggiormente nella messa in opera dei progetti sul FSE.

Prende la parola il **dott. Santo Biondo**, *in rappresentanza della UIL Calabria*, condividendo il giudizio espresso nei due interventi precedenti, soprattutto in merito alla riprogrammazione del POR avvenuta a novembre 2020 che ha stravolto, prosegue, quanto pianificato in sede di definizione del Programma nel 2013.

Per la prossima riprogrammazione delle risorse sul Programma, aggiunge, è necessario che il confronto col partenariato non avvenga *ex post*, ma sia parte del processo di ripianificazione delle risorse. Inoltre chiede che venga assicurato un coordinamento adeguato tra l'attuale programma, il POR Calabria FESR/FSE 2021-2027 e il PNR e che per l'anno 2022, venga istituito un osservatorio per monitorare l'impatto sull'occupazione e sull'inclusione delle politiche che vengono messe in campo dall'Amministrazione. Infine, il dott. Biondo chiede che vengano chiarite le motivazioni che hanno portato all'interruzione dei pagamenti relativamente al FSE e ad alcune irregolarità riscontrate nella rendicontazione sui progetti.

Interviene il **dott. Luigi De Nardo**, *in rappresentanza della CGIL Calabria*, sottolineando come l'Accordo di Partenariato, in via di approvazione, possa rappresentare realmente l'inizio di un nuovo percorso di progettazione, che deve auspicabilmente prevedere un maggiore coinvolgimento del partenariato nel definire indirizzi comuni e condividere gli obiettivi e la qualità della spesa.

Prende la parola la **dott.ssa Marcella Infusino**, *in rappresentanza della Coop Calabria*, per condividere le richieste e le esigenze già espresse negli interventi precedenti in qualità di componente del partenariato. Sottolinea la disponibilità nell'affiancare l'Amministrazione nella progettazione presente e in quella futura in tema di politiche sociali.

A conclusione degli interventi, prende la parola il **dott. Nicolai** per sottolineare che il livello di spesa non è basso, la Regione Calabria per la prima volta ha conseguito e superato il target N+3 al 2021 con largo anticipo rispetto al passato. Pertanto, il livello della spesa raggiunto in questo anno non è effettivamente un problema, ma lo potrebbe diventare nel 2023 se non si mettono in campo azioni correttive come quelle esposte nel corso del Comitato odierno.

Prende la parola il **dott. Michele Sartorello** (*Commissione Europea – DG EMPL*) per rispondere alla richiesta di chiarimenti rispetto all'interruzione dei pagamenti a valere sul FSE a causa di irregolarità riscontrate nelle rendicontazioni. Il dott. Sartorello informa che l'audit della Commissione è ancora in corso ed è in fase di contraddittorio, pertanto, al momento non è possibile divulgare le risultanze e le raccomandazioni in quanto ancora provvisorie.

## Saluti finali

Il **dott. Nicolai** ringrazia tutti i partecipanti alla seduta del CdS e dà la parola al dott. Sluijters per i saluti finali

Il **dott. Willibrordus Sluijters** ringrazia tutti i partecipanti al CdS, evidenziando che l'anno che sta per iniziare sarà molto impegnativo sia per le azioni sull'attuale Programma che devono tendere ad assicurarne una regolare chiusura, sia per quelle a valere sulla nuova programmazione 2021-2027 che si aprirà alla fine del negoziato sull'AdP.

Prende la parola il **dott. Nicola Loi** per ringraziare per il lavoro svolto.

Interviene la **dott.ssa Ceccaroni** la quale ringrazia per l'impegno profuso dall'Amministrazione ed auspica che gli obiettivi sulle politiche di coesione possano essere conseguiti.

Anche la **dott.ssa Cosentino**, il **dott. Alessandro Lepidini** e il **dott. Michele Sartorello** nel porgere i saluti finali esprimono apprezzamento e ringraziano per il lavoro svolto.

Al termine degli interventi da parte dei membri del Comitato, il **dott. Nicolai**, dichiara conclusa la seduta del VIII Comitato di Sorveglianza salutandolo e ringraziando tutti i partecipanti.